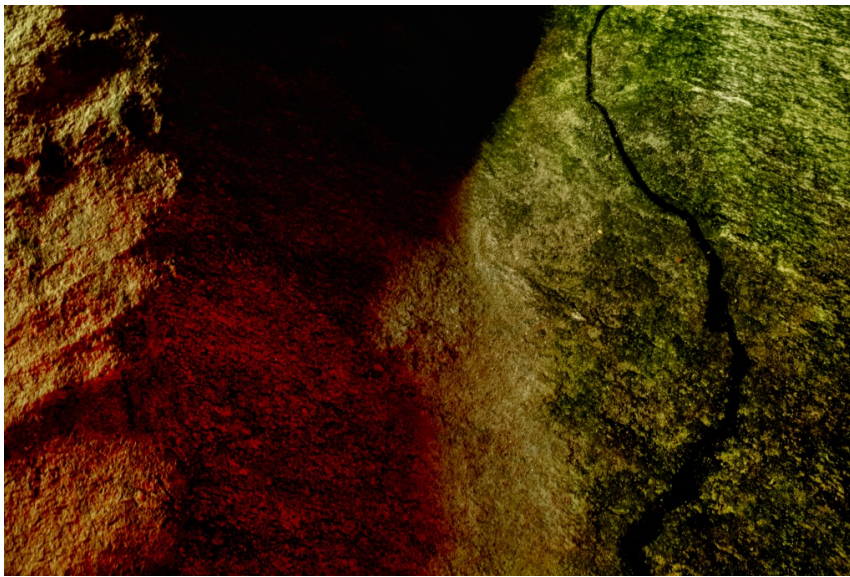


SMART Sustainable Mountain Art

31.07.2017

Immagini, musica e scambio culturale in scena dal 31 agosto in Verzasca



NOTIZIE FLASH

GIARDINI JEAN ARP

Festa per il Natale della Patria, l'ospite sarà Giovanni Merlini

■ Quest'anno Locarno festeggerà il primo d'agosto ai Giardini Arp. In programma, alle 20, un'esibizione della Musica cittadina seguita, alle 20.15, dall'allocuzione ufficiale del consigliere nazionale Giovanni Merlini. Al termine salmo svezzer, maccheronata offerta ai presenti e musica con il Suogo d'Inchieste. In caso di maltempo, l'evento si svolgerà nel chiostro della Magliastre.

MELIZZA

Presentata la candidatura per l'elezione del giudice di pace

■ È stata presentata la candidatura per ricoprire la carica di giudice di pace supplente del Circolo di Melizza. In sostituzione a Luigi Rizzoli di Camedo è stato proposto Abban Gibolli dalle Terre di Pedemonte. Il primo proponente della candidatura è Giuseppe De Bianchi, anche presidente delle Terre di Pedemonte. L'elezione è prevista per domenica 24 settembre.

CENTOVALLI E PEDEMONTE

Qualche disagio sulle strade provocato da vento e pioggia

■ Annunciate da Locarno Monti, vento e pioggia hanno colpito ieri pomeriggio alcune zone della regione. Qualche pioggia è caduta sulla strada tra Corcapolo e Palagnedra, nelle Centovalli. La carreggiata è stata temporaneamente chiusa per permettere le operazioni di sgombero. Un albero è caduto anche a Ponte Broletto, investendo alcune auto posteggiate. Non si lamentano feriti.

LUTTO

A 88 anni si è spento Ezio Galli

■ Si è spento nella notte tra sabato e domenica, all'età di 88 anni (per avrebbe compiuto 89 il prossimo mese di settembre), Ezio Galli. Uomo di scuola e apprezzato sociologo, fu il primo a ricoprire il ruolo di orientatore professionale e accademico in Ticino. Dopo una vita fatta di successi personali e professionali, permossi da un grande talento e da una forza di volontà fuori dal comune, Galli ha dovuto cedere il passo alla malattia. Un male che lo aveva colpito già una decina di anni fa e contro il quale ha combattuto faticosamente, ma che già da qualche tempo lo aveva fiaccato, rendendo necessario il suo ricovero alla Casa San Donato a Intragna, dove è infine spirato, nell'abbraccio dei suoi cari. Nato a Brissago nel 1928, il giovane Galli è cresciuto nella cittadina di confine. In giovane età si è spostato a Locarno, dove ha trascorso una parte della sua vita. Ha poi proseguito con gli studi universitari trasferendosi a Losanna e ottenendo la certificazione di orientatore professionale. Ritornato in Ticino, ha insegnato dapprima alle scuole elementari e poi alle medie di Brissago. In seguito ha deciso di trascorrere un periodo a Parma, per seguire una specializzazione in sociologia che gli ha permesso di approdare al Canione in qualità di orientatore professionale e accademico. Un insegnamento, questo, che ha portato avanti per tutta la vita. Non senza dedizioni anche ad altre attività. Ezio Galli ha infatti avuto modo di distinguersi per tutta una serie di attività: in particolare nella ricerca; numerose le sue pubblicazioni, una delle quali, intitolata «Giovani e computer» (datata 1983) gli è anche valsa il prestigioso premio Hans Borkelmeier, organizzato dall'omonima Fondazione distesa nell'insediamento e allo studio della filosofia, della sociologia e della psicologia nell'interesse degli studenti ticinesi. Tra gli anni '70 e '80 ha portato avanti una regolare collaborazione con il Corriere del Ticino, curando approfondimenti e pagine speciali dedicate soprattutto ai temi della scuola, della sociologia e dell'orientamento professionale. Per diversi anni è stato inoltre professore di Metodologia della ricerca alla Facoltà di sociologia dell'Università di Urbino. Lascia moglie e due figli. L.M./C.F.

GRAN REX Nuova sala, cinema tutto l'anno

Investimento completo di 1,8 milioni per 470 posti e una sala eventi. Lattesa e affollata inaugurazione di sabato ha costituito il prodomo del 70° Festival del film di Locarno

TIBERIO VALESIA

■ Come il mito dell'Anfa Fenice, il vecchio Rex è rimato più bello, elegante e grandioso. Il "Gran Rex", appunto. Una sala funzionale al festival inteso come promozione del cinema, all'insegna della qualità, non solo per la tradizionale decade di agosto, ma per tutto l'arco dell'anno. Un'inaugurazione, sabato scorso, è risultata una piacevole e divertente festa, agevolmente condotta e perfettamente calibrata da Michele Fasoli, fra "amarcord" cinematografici (Woody Allen, Fellini, Tornatore) e rapide intrusioni alle astorie, «ho scelto gli spezzoni dei film che ho conservato nel cuore nei lunghi anni di presenza come giornalista del festival», ha precisato Fasoli, ricordando anche le sue frequentazioni giovanili al vecchio Rex. La sala era pressoché completa nei 470 posti, con gente venuta da tutto il Canione. Già di per sé un piccolo spettacolo. Ci sono state anche due brevi "passe" teatrali. Comprensibili per un'apertura a dimensione umana e con uno schermo gigante - ha rilevato Fasoli - che, al contrario della tv, ci regala grandi attori e rende piccoli gli spettatori.

Tra amarcord e nuova vita

Insomma la nuova avventura è iniziata bene. Un auspicio per un positivo ritorno delle indimenticabili stagioni, insieme dal passato. Tra i riflettori il sindaco Alain Scherrer, con un aneddoto relativo a quando, giovanissimo, era riuscito ad inscenare un thriller-horror ("Veneti 13", vietato ai minorenni. Memento della complicità del castore, più che della sua abilità in un improbabile e rapido intrecciamento. Nella prospettiva del turismo congressuale - ha aggiunto il sindaco - penso all'agenda sala-eventi come parte fondamentale della rete Fvi-Palacroma. Inoltre sarà ideale anche per ospitare l'attività del Cine Club». Il presidente del festival, Marco Solari, ha ricordato «le due anime che

hanno caratterizzato i 70 anni della rassegna: il Grand Hotel e il Rex», aggiungendo di non avere perso ancora la speranza di usufruire del primo e comunque di poter beneficiare ora del secondo, complessivamente rinnovato «Una soluzione che abbiamo scelto d'accordo quando sembrava che la sala dovesse essere trasformata in appartamento. Comprendibile "incredibile emozione" che ne deriva. «I 70 anni del festival sono un'occasione di riproposizione che non c'è limite alla sua crescita. Solari ha quindi rivisto un caloroso apprezzamento ai collaboratori che hanno permesso di raggiungere il traguardo dell'investimento di 1,8 milioni.

I cinque "pentastellati"

Sono saliti sul palco cinque "pentastellati". Mario Tassinari direttore operativo uscente. Il suo successore Raphael Brunschwig. L'ingegner Alessandro Bonalumi (autore della ristrutturazione), e per la parte tecnica Elena Gugliuzza e Patrizio Bollati. Da Brunschwig è venuto l'auspicio di nuovi successi mentre Tassinari ha ringraziato la città per l'affetto e l'appoggio ricevuto. Sul palco sono saliti anche coloro (una decina di persone), che hanno prestato la loro opera con passione e impegno, acclamati da un lungo applauso. Dopo un breve intervento di Tiziana Zambelli, presidente dell'Ente regionale di sviluppo (ed Gran Rex serviva a tutta la regione), non poteva mancare il direttore artistico, Carlo Chiaravelli. «Qui ho iniziato la mia avventura locarnese. La sfida continua con la nostra rassegna e le sue opere, un misto di finzione e di realtà, di memoria che si fanno racconto, insomma il fascino del cinema che non tramonta mai. L'augurio è che ne è proseguita con un film di Luca Mazzari, scelto appositamente da Chiaravelli e presentato al festival nel 2002. «Frammenti di storie vere, ha detto la regista nella breve introduzione della pellicola che ha chiuso la manifestazione.



470 POSTI La sala di proiezione del rinnovato cinema Rex di Locarno (fotogramma)

ASCONA

Il primo d'agosto con «un tocco in più»

■ Si annuncia «impegnabile» la festa organizzata domani, in occasione del Natale della Patria, dall'Associazione Manifestazioni Ascona. La assicurano i promotori, settimanalmente quest'anno hanno voluto dare «un tocco in più» al tradizionale evento. L'evento premiera quindi il via già alle 18.30, quando, sul lungalago, saranno aperte le bustelle e messe in funzione le griglie, per la gioia del palata di tutti i visitatori. Alle 21, appuntamento all'embacadero con l'esibizione dell'Ascona Big Band, che con la sua musica accompagnerà i presenti fino al momento cioè della serata: lo spettacolo pirotecnico che da anni richiama nel borgo migliaia di persone, precede a emozionanti animazioni i giochi di luce che illuminano a giorno l'intero golfo. I fuochi d'artificio sono in programma alle 22.30. Dopodiché la festa proseguirà fino all'una del mattino con musica dal vivo, diversi concerti sono previsti nel borgo e in piazza, «per rendere la festa ancora più magica». Come tutti gli anni, ricordano infine gli organizzatori, l'entrata all'evento è gratuita.

BREVI

■ **Ascona** Serata danzante domani dalle 18 alle 22 con Tango-Milonga in piazzale Torre.

■ **Lavizzara** Festa con il locale Sci Club domani all'Alpe Campo La Turba (all'azienda agricola Giorgio Dado). Alle 12.30 burrette e pranzo con polenta e prodotti nostrani. Gonfiabili per i bambini.

■ **Monte Brè** Festa campestre domani dalle 12: grigliata, musica e lotteria. In caso di maltempo l'evento sarà rinviato all'8 agosto.

■ **Bignasco** Festa nazionale con grigliata, facciata per i bambini, fuochi d'artificio (21.30) e corsi del le Alpi domani dalle 15.

■ **Locarno** Grigliata con musica domani sera al Merisè. In scena, già per l'aperitivo, i Motobalad.

■ **Brissago** Festa campestre al campo rosso con il Gruppo ricreativo

vo dei pompieri domani dalle 18.30. Griglia, burrette e gonfiabili per i bambini.

■ **Caradate** Messa alla croce di Caradate domani alle 11. Segue aperitivo offerto dalla Pro locale. In caso di pioggia l'evento si terrà nella chiesa della Colmanichetta.

■ **Monti di Lecco** Primo agosto a Molise alle 10.30 corsa podistica e festa, alle 12.30 pranzo con polenta, mortadella e gorgonzola. Trasporto in elicottero da Lecco (salita alle 10, discesa alle 16).

■ **Ronco s/Ascona** Primo agosto in piazza della Madonna: dalle 18 burrette, grigliata e musica con gli Eibar e il rio Lèchereche.

■ **Ascona** A casa dei fotografatori per il primo d'agosto il mercato settimanale, che di regola si tiene il martedì, è spostato a mercoledì 2 agosto.

EVENTO La fotografia invade la valle

Immagini, musica e scambio culturale in scena dal 31 agosto in Verzasca

■ Tre esposizioni in diverse località della Val Verzasca, venti fotografi di provenienza nazionale e internazionale, tavole rotonde, musica dal vivo, workshops e molto altro. Ecco ciò che aspetta i visitatori della quarta edizione del Verzasca Foto Festival che si svolgerà dal 31 agosto al 3 settembre in vari luoghi lungo la valle. L'idea che sta alla base dell'evento è di creare un incontro di fotografia per gli appassionati e i professionisti del settore, in cui dialogo, condivisione e scambio sono le parole chiave. Il tutto lontano dai centri urbani. Il filo rosso di questa quarta edizione sono gli «aragioni», che possono essere fisici, come quelli del fiume Verzasca, ma anche metafisici, psicologici, sociologici e filosofici. Questo concetto ha dunque molteplici dimensioni che saranno espresse soprattutto negli scatti dei venti fotografi invitati a esporre i loro lavori nella mostra «en plein air». I

partecipanti provengono da diversi paesi di tutto il mondo ed è proprio questa pluralità che permette di osservare il mondo da differenti prospettive. Quest'anno il festival propone alcune novità rispetto alle precedenti edizioni, come nel caso dell'esposizione «en plein air» che vedrà un allestimento lungo il fiume nella Valle Redorta. Inoltre anche la partecipazione di un terzo fotografo residente, possibile grazie alla collaborazione con Sustainable Mountain Art. La struttura della manifestazione rimane però fedele a sé stessa, caratterizzata da un'esposizione all'aperto con immagini da tutto il mondo e una con i progetti elaborati sul territorio verzaschese. Infatti dal 2015 il festival propone residenze artistiche invitando un fotografo svizzero e uno internazionale (due quest'anno) a trascorrere un mese in valle per concepire un progetto fotografico personale sul territorio che verrà esposto nel corso dell'evento.

Al di là dell'arte, questo progetto favorisce soprattutto le relazioni umane e gli scambi interculturali. I fotografi presenti quest'anno sono Jessica Wolfelberger da Basilea, Gayatri Ganja dall'India e Jorge Panchaga dalla Colombia. Il vernissage e la tavola rotonda con i residenti si terrà venerdì 1 settembre. Mentre sabato 2 settembre avrà luogo l'evento più seguito del festival, «La notte della fotografia», per la quale si attendono fino a 400 visitatori. Si aprirà con un vernissage dell'esposizione in Val Redorta per proseguire con proiezioni notturne in piazza e musica dal vivo di artisti locali. Come sottolineato dagli organizzatori durante un recente incontro con la stampa, con questo evento si vuole anche creare una relazione con il territorio ed è inoltre un importante contributo culturale ed economico per la regione. Il programma completo su www.verzascafoto.ch. L.M./C.F.